manoscritti quand' anche non …
Sabato 5 Sette…
verrà aperta la
Trattoria Dalmata con …
„AL BUON RIT…
in via Stadion N. …
con eccellenti generi
Vini dalmati di …
Nero comune a s. …
Opollo …
Birra I.a qualità …
Eccellente cucina alla …
SPLENDIDI …
REG…
assoluta novità, a prezzi …
nel Negoz o d'oref …
ADOLFO WIESER, …
PRESERVATE …
… calli, dalle vesciche, dall' …
… tti questi inconvenienti …
… dioso sudore e il bruciore …
… niscono con l' …
SUOLE D'ASBESTO …
del dottor Hip…
al paio cent. 80, cor. 1…
… tularsi
… badando alla salute,
… sitezza del sapore,
… eipp di Kathreiner.
… centesimi.
…PARA…
… cciaio)
… GEBURT…
… angolo della Burg…
… TORI

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millim., alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII. UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2. Trieste, Lunedì 7 Settembre 1903. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7907.

Gli avvenimenti nei Balcani.

L'attività delle bande.

COSTANTINOPOLI 6 (N). Una banda di 2000 uomini starebbe preparandosi al passaggio del confine presso Cebino nelle montagne di Rodope. Secondo un'altra versione la banda avrebbe già varcata la frontiera. Furono segnalate da informatori fidati spedizioni di dinamite dalla Bulgaria verso il confine.

In questi ultimi giorni il movimento delle bande nei distretti orientali del sangiaccato di Ueskub si accentuò. Si teme che il movimento insurrezionale riprenda anche nel sangiaccato di Seres.

A Costantinopoli dicono di non aver paura.

COSTANTINOPOLI, 6 (N). Alle lettere minatorie che il comitato macedone ha mandato in questi ultimi tempi a varie rappresentanze diplomatiche, non si attribuisce alcuna importanza, perchè probabilmente non sono che mistificazioni. Da vari indizi e rilievi si deduce che i timori di attentati a Costantinopoli sono infondati.

Un comizio pro Macedonia di socialisti serbi.

BELGRADO, 6 (N). Questa sera si tenne un comizio socialista, cui parteciparono circa 300 persone, e nel quale si espresse la più viva indignazione per i fatti di Macedonia e si invitò il Governo ad organizzare ed armare bande di volontari.

Il nuovo mutessarif di Seres.

COSTANTINOPOLI, 6 (N). Hifzy pascià, già mutessarif del sangiaccato di Mentescia (Smirne) fu nominato mutessarif di Seres.

IL NUOVO REGIME IN SERBIA.

Il principe ereditario entra nell'esercito. — Arsenio Karageorgevich generale.

BELGRADO 6 (N). Da fonte attendibile si assicura che il principe ereditario in occasione del suo natalizio, sarà aggregato all'esercito entrando in un reggimento di fanteria.

BELGRADO 6 (N). Secondo le informazioni dei giornali, il principe Arsenio fratello del re, sarebbe nominato generale nel giorno natalizio del principe ereditario, che ricorre il 27 Agosto vecchio stile.

Il ritorno di re Pietro a Belgrado.

BELGRADO 6 (N). Re Pietro colla famiglia è ritornato dal suo viaggio nell'interno del paese. Fu ricevuto solennemente alla stazione dai capi delle autorità civili e militari.

Per la riorganizzazione delle finanze.

BELGRADO 6 (N). Il ministro delle finanze istituì una Commissione per riorganizzare la ragioneria e l'amministrazione dello Stato. A presidente della Commissione fu nominato Popovich, segretario generale del tesoro.

VITTORIO EMANUELE E LO CZAR A PARIGI.

PARIGI 6 (N) Il „Matin" dice che il Governo francese chiese al re d'Italia se gli tornerebbe gradito che la data del suo arrivo a Parigi fosse fissata per il 14 ottobre. In questo caso il re d'Italia resterebbe a Parigi fino al 18 ottobre. E' probabile che il re acconsenta a questa proposta.

Secondo il „Petit Journal" tanto il ministro degli esteri quanto questa ambasciata russa negano che si stia trattando per una visita imminente dello Czar in Francia.

Per la soluzione della crisi ungherese. Khuen e Szell in udienza.

BUDAPEST 6 (N). Stamane il re ricevette in udienza il conte Khuen e nel pomeriggio l'ex-presidente dei ministri Colomano Szell.

La convocazione delle Diete provinciali.

VIENNA, 6 (N). Un comunicato semiufficiale informa: A quanto apprendiamo la „Wiener Zeitung" pubblicherà martedì la patente imperiale convocante le Diete. Le Diete di Salisburgo, della Bucovina e del Vorarlberg saranno convocate per il 10 settembre; quelle dell'Austria inferiore, nella Galizia, della Carinzia e della Slesia pel 14; quella dell'Austria superiore per il 17. Il 21 si riuniranno le Diete della Moravia e della Stiria, il 22 quella della Carniola, il 29 quelle boema e tirolese.

Non saranno convocate le Diete di Trieste, della Dalmazia, di Gorizia e dell'Istria, per mancanza di proposte urgenti per corrispondere al desiderio delle rispettive Giunte provinciali. Queste Diete saranno convocate più tardi.

VITTORIO EMANUELE e un nipote del papa.

TREVISO 6 (N). Il re si recò oggi in automobile a Possagno, ove fu ricevuto dal parroco don Parolin, nipote del papa. … Do… Possagno il re si recò … accolto da immensa folla … a del Municipio assi… renza sulle grandi manovre, fatta dal generale Saletta a sessanta ufficiali superiori. Ne seguì una importante discussione. Ritornato a Treviso, il re ricevette parecchie associazioni. Riparti alle 10 e un quarto per Racconigi, acclamatissimo. Lasciò quindicimila lire per i poveri di Treviso.

LE SORELLE DI PIO X IN VATICANO.

VENEZIA 6 (N). Nel pomeriggio sono partite per Padova le tre sorelle del papa, accompagnate da mons. Bressan. Proseguiranno domani per Firenze e giungeranno a Roma martedì. Pio X mise a loro disposizione il villino nei giardini del Vaticano.

Per i fatti di Torre Annunziata.

ROMA 6 (N). Ferri annunzia che mandò una interrogazione alla Camera sui fatti di Torre Annunziata. Aggiunge che all'apertura del Parlamento i socialisti sapranno domandar conto dell'eccidio commesso dalla forza.

Per un'inchiesta nella marina italiana.

ROMA 6 (N). Ferri ha mandato alla presidenza della Camera una mozione con cui propone nuovamente un'inchiesta parlamentare sulla marina. La svolgerà subito alla riapertura della Camera.

Un grandioso ponte in Friuli.

Abbiamo da Udine, 6:

Oggi il ministro dei lavori publici on. Balenzano, il quale prova le delizie delle ferrovie sopra cui presiede con l'arrivare qui in ritardo di tre quarti d'ora!, si recherà a S. Daniele a rendere più solenne la posa della prima pietra per il ponte sul Tagliamento allo Stretto di Pinzano. Il lavoro era reclamato da secoli. Se n'era incominciata l'esecuzione ancora ai tempi napoleonici; poi nel 1845-47 l'ing. Cavedalis ne fece un progetto per incarico del Governo austriaco, sempre però di ponti in legno. Ma i progetti tramontarono. Soltanto ora, dopo lunghi anni di lotte contro le difficoltà finanziarie, si potè venire ad una soluzione definitiva, per la quale si resero benemeriti i sindaci Perissini e Cadolini, di Udine e di S. Daniele.

Il ponte sarà in cemento armato, a tre archi colossali; su di esso, a trenta metri sopra il livello delle acque, correrà una comoda strada che da Udine per S. Daniele e Ragogna condurrà a Pinzano, indi per Segnals a Maniago e a tutte le vallate montanine della destra del Tagliamento, e per Valeriano a Spilimbergo. Due estese patti della Provincia saranno finalmente unite: mentre prima d'ora, dal ponte di Casarsa al ponte superiormente a Tolmezzo, il Tagliamento veramente „divideva" il nostro Friuli.

Assuntrice del ponte è la Ditta D'Odorico, una Casa di friulani stabilitasi a Milano: e sarà il maggior ponte in cemento armato che finora siasi costruito in Europa, constando di tre archi di cinquanta metri l'uno - mentre quello che era finora il massimo del genere, quello tra Vienna e Châtel-Gerault, è formato pure di tre archi, ma uno di 50 e gli altri due di 40 metri.

Il progetto, eseguito per conto della ditta D'Odorico, è dell'ing. Vacchelli di Roma. Il sistema di cemento armato prescelto è il sistema Melan, costituito da una armatura interna di ferro, completa, capace di stare a sè e resistere a notevolissimi carichi anche prima di essere compresa

Oltre il manufatto principale, nei quattro chilometri di strade d'accesso svolgentisi in una delle plaghe friulane più vaghe e deliziose, sono da costruirsi - e in parte anzi già costruiti, altri nove ponti in varia ampiezza e tutti in cemento armato.

Per solennizzare la giornata, S. Daniele ha preparato feste molteplici, alle quali invitò tutte le autorità della Provincia: onde qui, alla Stazione, in attesa del ministro, vedo raccolti: prefetto, sindaco di Udine, deputati al Parlamento, presidente della Deputazione Provinciale, consiglieri ecc. ecc.

UDINE 6 (N). Il ministro Balenzano, subito dopo arrivato, è ripartito per San Daniele. Quivi, dopo un breve ricevimento e un rinfresco al Municipio, si recò in vettura, seguito da un'ottantina di invitati, allo stretto di Pinzano. Il caldo era da zona torrida, le strade polverosissime. Sopra la sponda era stato eretto un grazioso padiglione per la cerimonia. La posizione è stupenda, impareggiabile Ad una quarantina di metri a piombo, scorre, sotto una roccia, il Tagliamento azzurro. Verso mezzogiorno si apre la pianura immensa, dopo qualche chilometro di muraglioni naturali verdeggianti, seminati di chiese e di campanili.

Parlarono l'ingegnere D'Odorico, rappresentante l'impresa, il sindaco di San Daniele, e il ministro, che elogiò il Friuli che dà l'esempio di saper fare da sè.

Poi nella sponda opposta si fecero scoppiare sei mine, con effetto spettacoloso. Si videro piombare nel fiume grossi macigni come enormi fiocchi di neve oscura in mezzo a nubi di fumo. Alla cerimonia assisteva molto popolo. Quindi fu firmata una pergamena, che venne posta in un astuccio che fu calato fino al letto del fiume dove si collocò entro apposito buco scavato nella roccia e coperto con una pietra, che il ministro saldò con cemento.

Dopo aver percorso un breve tratto del fiume sulle caratteristiche barche, si ritornò in vettura a San Daniele. Il ministro visitò l'Ospedale e la Biblioteca.

Seguì un banchetto di centocinquanta coperti. Furono fatti molti brindisi. Notevoli quelli del deputato Luzzatto e del ministro tutti vibranti di sentimento nazionale. Terminato il banchetto, il ministro ritornò ad Udine ove assistette allo spettacolo di gala al teatro sociale. Domani visiterà l'Esposizione e ripartirà poi ad ore 11.25 per Maderno ove è atteso da Zanardelli.

Dissidio nel campo socialista germanico.

BERLINO 6 (N). Il dissidio per le due tendenze socialiste si accentua. Bebel pubblica nella „Leipziger Volkszeitung" due dichiarazioni, rifiutategli dal „Vorwaerts", sulla questione della presidenza, in cui attacca fortemente il «Vorwaerts", Auer e Gerisch, segretari del partito Dice che si volle porgli il bavaglio e annunzia una resa generale di conti al congresso socialista di Dresda. La notizia impressiona. Perchè i redattori del Vorwaerts" osino opporre un rifiuto alla massima autorità del partito, la crisi socialista deve essere più profonda di quanto si ritenesse.

Il „Tageblatt" dice che quella del „Vorwaerts" è una rivoluzione di palazzo, e che presto ne sapremo le cause, Il „Vorwaerts" tace.

Il vescovo di Marsiglia senza paga.

PARIGI 6 (N) Al vescovo di Marsiglia fu sospesa la paga causa una sua recente circolare contro i poteri publici, e per le manifestazioni avvenute recentemente nella cattedrale di Marsiglia in occasione del passaggio del vescovo Turinaz.

Un convoglio militare attaccato da briganti algerini. Ufficiali e soldati morti

PARIGI 6 (Havas). Si telegrafa da Ain Sefra (Orano): Presso Lamugar una banda di briganti attaccò un convoglio militare. S'impegnò una battaglia accanitissima, nella quale furono uccisi ufficiali e soldati. Mancano particolari.

UNA RINUNZIA TURCA.

ZURIGO 6 (N). In seguito alle proteste della stampa, il Governo turco ha rinunciato a creare a Zurigo un nuovo consolato.

La decorazione prussiana al tenente Modugno.

ROMA 6 (N). L'on. Bossi presentò un'interrogazione al ministro degli esteri sull'azione che il Governo intende di esercitare circa la decorazione accordata al tenente Modugno.

LO SCIOPERO DI GINEVRA

GINEVRA 6 (N). Lo sciopero dei muratori e dei manovali, che dura da 47 giorni, sembra risolto, avendo una parte degli impresari accettato di riconoscere come salario minimo la tariffa decretata dai probiviri. Non appena la maggioranza degli impresari avrà aderito, si riprenderà il lavoro, boicottando i non aderenti.

Elezione politica suppletoria. FIRENZE 6 (N). Elezione politica del secondo collegio; votazione di ballottaggio; Rosadi, radicale, ministeriale, voti 938, eletto; Corsini, conservatore, 768. Contestate 61, nulle 20.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un caso di peste ad Alessandretta.

COSTANTINOPOLI 6 (N). Un cammelliere, giunto ad Alessandretta da Aleppo via Hama, è morto di peste.

L'incendio di Travnik. Non vi sono vittime umane.

SERAIEVO 6 (N). Sull'incendio di Travnik si hanno ancora i seguenti particolari:

Il fuoco si sviluppò in una stalla. I pompieri civili e militari comparvero prontamente sul luogo: anche la popolazione e un battaglione di fanteria parteciparono all'estinzione ma, nonostante il lavoro instancabile di tutti, fu impossibile domare l'incendio, perchè soffiava un vento impetuosissimo. Inoltre per la disposizione architettonica particolare delle case turche, l'incendio potè propagarsi con rapidità spaventosa. Dopo sforzi sovrumani però si riuscì a localizzare l'incendio ed a preservare dal pericolo la parte meridionale della città che è la più estesa. Fortunatamente, al contrario di quanto si riteneva a tutta prima, non si hanno a deplorare vittime umane.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La festa pro Lega Nazionale a Gradisca.

Ieri fu giorno di festa per Gradisca, la gentile cittadetta friulana, pittorescamente adagiata sulle rive dell'Isonzo. Essa, nel sacro nome della Lega Nazionale, chiamò a convegno sportivo Trieste nostra e tutte le città e borgate del Friuli Orientale. Ben poche mancarono all'appello e una volta ancora la Lega" trionfò, e fu trionfo della forte gioventù e dei più cari nostri sentimenti.

L'aspetto del Campo dei giuochi.

Il paese era senza bandiere perchè avendo il Capitanato distrettuale messo delle condizioni, il comitato preferì non esporne alcuna.

La magnifica spianata, che molte città invidierebbero, era chiusa da lungo steccato, a cominciare dalla strada di Sagrado fino al viale del Mercaduzzo.

In questo vastissimo ambiente, sui prati verdeggianti, e sotto gli ombrosi filari degli alberi vennero eretti i campi delle ginniche gare, circondati da tribune per le rappresentanze e per il pubblico. Qui contemporaneamente si poteva assistere al nuovo giuoco del pallone, alle gare ginniche speciali, alle produzioni libere di squadre ginnastiche, alle gare podistiche, alle corse velocipedistiche, alle gare di palla vibrata.

C'erano poi le piattaforme per il ballo, i chioschi per le musiche e per le trattorie e i caffè improvvisati. La spianata offriva uno spettacolo vario, pieno di vita e di colore dove, specie nel pomeriggio, regnò un'animazione straordinaria.

A due chilometri dal campo sportivo, c'era il „tiro al piccione" nella tenuta del cav. de Finetti gentilmente concessa.

I ricevimenti - Le sfilate. - I discorsi.

I ricevimenti degli ospiti, che furono numerosissimi, incominciarono coi primi treni del mattino da Trieste e Gorizia, distinguendosi per cordialità spontanea e per calore. Un'entusiastica accoglienza si ebbero i ginnasti e le squadre ciclistiche nelle quali brillavano parecchie avvenenti signorine. della nostra società di ginnastica.

Al ricevimento della ginnastica triestina e delle altre rappresentanze convennero il podestà Beltramini, il presidente del comitato esecutivo dott. Giuseppe Lovisoni, il vicepresidente Francesco Vergna e il segretario Carlo Comelli

Il podestà salutò gli ospiti con queste parole:

„Onorevoli signori!

„Mi è caro in questo giorno, per Gradisca oltremodo fausto, di potervi salutare col nome carissimo di fratelli, e di poter porgere alle rappresentanze delle vostre società i più vivi ringraziamenti. Il nome della Lega, al quale è dedicato il convegno, ci è sprone a combattere nel l'agone delle lotte civili per l'amore della nostra nazionalità. Gradisca, per mio nome rinnova come anni or sono il pegno di fratellanza e manda a voi tutti un entusiastico saluto." (Applausi calorosi).

Al podestà così risponde il presidente della Società Ginnastica triestina avv. Mrach:

Gradisca, organizzando questa festa, domandò alla Società Ginnastica di Trieste il suo concorso. Siamo venuti coi nostri giovani a dimostrare che noi non li educhiamo soltanto al culto dell'ideale, ma li esercitiamo anche alle ginniche discipline. Il vostro invito prova la stima che avete di noi ed io ve ne ringrazio a nome della Società. (Nuovi applausi)

Al suono delle bande musicali di Gradisca e di Monfalcone segue la sfilata dei ginnasti e dei ciclisti accolti da fragorosi applausi lungo le vie dal ponte Isonzo alla spianata ove incominciano le gare, seguite col più vivo interesse.

Il ricevimento al Municipio. - Il saluto di Attilio Hortis.

Alle due pom. arrivano alla stazione di Sagrado l'on. Attilio Hortis e il segretario della Lega Nazionale dott. Giorgio Pitacco ricevuti dal podestà Beltramini e dal dott. Lovisoni. Mediante vetture i nuovi arrivati vengono condotti al Municipio ove ha luogo il ricevimento solenne degli ospiti goriziani, arrivati in gran numero con la loro eccellente banda diretta dal maestro Cartocci. Al ricevimento partecip[illegible] tutte le rappresentanze. Notiamo il deputato Antonelli, [illegible] il marchese Gravisi di Ronchi, i podestà di Farra, Fogliano, Monfalcone, il sig. Naglos, consigliere municipale di Cormons, ed altre personalità del Friuli, di cui ora ci sfugge il nome.

Attilio Hortis salutò il podestà di Gradisca con queste parole:

„Sono lieto oltremodo di poterle recare, illustrissimo signor podestà, il saluto affettuoso e riconoscente della direzione adriatica della Lega nazionale e del presidente Riccardo Pitteri impedito d'intervenire per grave lutto domestico e ringrazio dal profondo dell'anima questa nobile città di Gradisca che con tanto entusiasmo apre le braccia ai fratelli qui convenuti con massimo consenso a dimostrare quanto siano accesi e fermi nell'aiuto e nella difesa dell'idea nazionale."

Queste parole vengono salutate da vive acclamazioni e da grida di *Viva Hortis*.

Sulla spianata.

La banda di Gorizia intuonò l'inno di San Giusto e tutte le rappresentanze si recarono sulla spianata. Durante le gare le bande di Gorizia, Gradisca e Monfalcone concertano alternativamente. Quella di Gorizia, con un artistico programma ottenne un clamoroso successo. In ispecie piaque il centone sulla *Tosca* di Puccini. Verso l'ora del tramonto quando il caldo scemò, l'animazione nella spianata raggiunse il punto culminante. I treni del pomeriggio da Trieste, Monfalcone, Gorizia avevano portato nuovi ospiti.

Ad ingrossare maggiormente l'incasso a favore della Lega contribuirono parecchie gentili signorine colla vendita di cartoline d'occasione, di distintivi e di programmi. Era una vendita a fuoco incrociato, un'assalto ai borselli che si assottigliavano a vista d'occhio.

L'illuminazione elettrica. - La premiazione.

Dopo il tramonto si sollevò un po' di vento, che non disturbò l'illuminazione perchè affidata esclusivamente alle lampade ad arco e alle lampadine ad incandescenza.

La nuova luce, dovuta all'intraprendenza del Municipio e della casa Eulambio, spandeva il suo fulgore sullo stradone del Mercaduzzo e sulle piattaforme destinate per il ballo. Prima di chiudere le festività colle danze all'aperto, il Comitato alle gare sportive e le rappresentanze si radunarono per le varie premiazioni. Noteremo il grande successo ottenuto dai nostri ginnasti, e in ispecie dal Fabretti, che vinse la gara per corsa di velocità e che fu portato in trionfo.

Nella corsa velocipedistica fra Gorizia e Gradisca riuscì primo il Valentinis di Monfalcone, secondo Mario Milloch di Trieste. Narciso Glavatiz che sarebbe giunto terzo, cadde e si ferì al fianco sinistro.

Nel tiro al piccione riportarono il primo premio, con 8 su 9, il dott. Gracco Muratti, il secondo il dott. Cambi, con 6 su 7, il terzo il sig. Vittorio Dusatti, con 20 su 22. Una poule fu vinta dal sig. Otto Pollak.

In villa Cosolo.

Dopo le premiazioni il podestà di Fogliano, sig. Pirro Cosolo, offerse gentilmente nella sua villa a tutti gli allievi ginnasti un rinfresco. Riunione breve e geniale in cui non mancarono gli scambi più affettuosi di cortesie.

I doni.

Molto ammirati i doni offerti per le varie gare. Se lo spazio non ci facesse difetto vorremmo enumerarli tutti. Accenneremo alla Coppa d'argento del Municipio di Monfalcone alla „Porta Aurea" dono del Club nautico di Pola, ai quadri dei pittori Zangrando, Pogna e Fiumiani, alla splendida medaglia d'oro dono dell'Innominata, all'Antora della Società Ginnastica di Trieste, al „Dante" statua in gesso del sig. Valentini di Trieste ecc. ecc.

Il Comitato.

Fu instancabile. Lavorò per oltre quattro settimane ininterrottamente. Esso ha però la soddisfazione di aver veduto l'opera sua coronata da un pieno successo. Al Comitato delle feste, al dott. Lovisoni, suo presidente ed al podestà Beltramini, una parola di sincero encomio.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale: Raccolte in allegro simposio, dagli amici insieme al nuovo direttore, ricordando il passato ed augurandogli un brillante avvenire cor. 15.

Le reclute non vengono chiamate sotto le armi. Come è noto le reclute della Marina da guerra e dell'esercito, assentate quest'anno, non saranno chiamate sotto le armi al 1.o di ottobre p. v. Cessa perciò per esse l'obbligo della notificazione al Municipio.

Resta però libero a tutte le reclute di adire il servizio di propria volontà presentandosi il 1.o e il 5. ottobre a. c. al rispettivo Comando distrettuale di completamento del luogo di loro dimora, per essere poi inviate al rispettivo Corpo di truppa. Nella misura che sarà completato il sistemato quadro della truppa, verranno mandati in permesso i soldati che [illegible] il terzo anno di servizio.

Licenziamenti allo Stabilimento Tecnico. In un [illegible] che faceva [illegible] Trieste sulle prestazioni dello Stabilimento Tecnico per la marina da guerra il „Fremdenblatt" scrive che mancando tuttora nuove commissioni, lo Stabilimento non potrà tra brevissimo tempo dar occupazione sufficiente per il complesso dei suoi operai e sarà perciò costretto a licenziarne una parte. Il giornale giustamente osserva che questa limitazione dell'attività dello Stabilimento acuirà vieppiù la crisi prodotta già dallo stagnamento dei lavori al Lloyd ed esprime la speranza che l'arresto di attività sia di breve durata, perchè altrimenti ne risulterebbe grave danno non solo all'impresa, ma anche e in ispecie agli operai.

Per il riposo domenicale assoluto, iersera, la Società di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, che tanto si è adoperata per l'ottenimento di questo desiderio dei lavoratori, riunì i numerosi suoi soci ad una festa con concerto nel restaurant al Belvedere sotto il Castello. Fino dalle 5 pom. il vasto piazzale, addobbato per la circostanza, accoglieva un discreto numero d'intervenuti, che col giungere della sera andò sempre aumentando, fino a che dalle 8 alle 10, rese quasi impossibile la circolazione. E nella folla immensa spiccavano molte gentili signore e signorine.

La direzione della società organizzatrice della festa, fece con larga signorilità gli onori di casa, accogliendo simpaticamente le rappresentanze di tutte le nostre società liberali e i rappresentanti della stampa liberale.

Al calar della notte il vasto giardino s'illuminò a profusione con palloncini alla veneziana e a gas. La brava banda cittadina diretta dal maestro A. Boccolini svolse un ricco e variato programma, riscuotendo gli applausi del numeroso pubblico. Un'altra scelta orchestrina nel salone da ballo suonò molto bene scelti ballabili, e a malgrado del caldo si vide il salone costantemente affollato d'intrepidi ballerini.

Durante la festa furono accesi bellissimi fuochi artificiali dal pirotecnico Giorgomilla.

La direzione della società offerse una bicchierata alle rappresentanze, e vi furono parecchi discorsi e brindisi inneggianti alla vittoria, ottenuta incondizionatamente, dopo una lotta durata parecchi anni, con pertinace lavoro d'organizzazione.

Il riordinamento della numerazione delle vie. Continua il lavoro di riordinamento della numerazione delle vie di città.

Alla via Dobler e alla via Amalia, continuazione della prima, fu imposto il nome di *Lorenzo Gatteri*, l'illustre pittore triestino. In conseguenza di questa fusione delle due vie, la numerazione ha subito un notevole spostamento. Per esempio il N. 1 di via Amalia è diventato 7, il 2, 10; il 4, 12; il 3, 15; e via dicendo. I numeri dispari ch'erano 9 sono diventati 25; i pari che giungevano al 30, sono ora al 54.

Alla nuova via laterale alla via Stadion, parallela alle vie delle Acque e Crocera, fu imposto il nome di *via Gaetano Donizetti*. Ha due numeri.

Fu pure riordinata la numerazione della *via Giorgio Galatti* (già via della Pesa). I numeri dispari che erano 5 son diventati 9; i pari da 6 sono saliti a 18, sempre per effetto della numerazione delle facciate di case prospicienti sulla via indicata.

La Piazza delle Poste, che aveva 3 numeri, ne ha ora 4. Il 3 è diventato 1; il 2 fu dato alla facciata della casa N 5 di via delle Poste, prospettante sulla piazza; l'1 è diventato 3; il 2, 4.

La via delle Poste ha subito un lievissimo spostamento di numerazione. I numeri pari dal 14 sono saliti al 16; i dispari dal 9 al 13.

Per una proroga della riapertura delle scuole. Un assiduo, a nome di molte famiglie ci scrive chiedendoci di rendere publico il generale desiderio di una proroga dell'apertura delle scuole popolari e cittadine di Trieste, in vista degli eccessivi calori.

„In giugno, scrive l'assiduo, con calori molto meno sensibili degli attuali, l'istruzione viene abbreviata, tolta addirittura nel pomeriggio; mentre ora i fanciulli dovrebbero frequentare la scuola anche nei pomeriggi. Se in quell'epoca si trova doveroso di far ciò, *una proroga dell'iniziamento dell'istruzione si impone* ora con più ragione tanto più che molte famiglie, che si trovano in campagna, non sono disposte a far ritorno in città, almeno fino a tanto che durano simili calori." (Segue la firma).

Unione degli operai scalpellini ed affini. In seconda convocazione, ieri, nella sala delle „Sedi riunite" fu tenuto il congresso di questa società, sotto la presidenza del vicepresidente Scabar.

Approvato il verbale dell'antecedente adunanza, viene approvata la proposta presentata dalla direzione per l'istituzione nel cimitero d'una filiale sociale.

Nella relazione circa l'operosità sociale durante lo scorso anno, [illegible] era sulla tavola [illegible] Teste [illegible] di [illegible] fatto cenno dell'[illegible] di [illegible] presentata dalla direzione al Podestà, per interessarlo acchè i lavori occorrenti al Comune venissero eseguiti a Trieste e non fuori.

Il presidente rileva che il Podestà promise d'interessarsi della cosa; però sta il fatto che la settimana scorsa alcuni lavori per i selciati della chiesa di Sant'Antonio nuovo furono affidati a scalpellini di fuori. Ne attribuisce la colpa all'Ufficio tecnico, che ignorerebbe sistematicamente gli scalpellini paesani. Propone che l'assemblea autorizzi la direzione a ripresentarsi dal Podestà per protestare novellamente. L'assemblea approva.

APPENDICE … DELLA CARITA'

ROMANZO … G. MELPIT

… riproduzione riservata

… è ricordato di avermi … gabinetto di lettura ed là so… Le avventure di Riccardo … dal Meressier, con… nessero … relazione e non appena u… casa del negoziante, si è re… gabinetto … il mio … mia abitazione; e … po… farmi rubare il libro.

… soci del cloroformio hanno … che cosa io ho saputo di lap… cosa devono temere da me.

«La lotta coi malfattori, adesso si fa più pericolosa. Essi porranno in opera tutti i mezzi di cui possono disporre per sviare le indagini della Polizia.

«Anzi, poichè ho ragione di ritenere che essi ignorino che io sono stato dal commissario Dubruit: prima, perchè il poliziotto non ha riferito a nessuno le mie rivelazioni, secondo perchè è mancato loro il tempo e il modo di seguirmi, tutta la loro azione è rivolta contro di me e bisogna - se ho cara la pelle - che sia molto prudente e guardingo.

«S'incomincia dal dire che non sono sicuro neppure in casa mia.

«E ora? Che cosa posso fare, ora che mi è stato rubato il libro

Rivolgendosi questa domanda Massimo si nascose la testa fra le mani.

— Il documento che appoggiava le mie asserzioni, è scomparso - pensò.

«Verso la Polizia mi trovo, in certo qual modo a disagio e verso i malfattori rappresento la loro rovina.

«Oh! ma non è il caso di disperarsi! Altrimenti mi posso rassegnare, fin d'ora, a perdere la partita.

«Ormai sono in questo imbroglio e bisogna che n'esca il meglio possibile. Tornerò al Gabinetto di lettura. Occorre m'assicuri, anzitutto, la testimonianza del commesso, il quale dirà, se richiesto dal commissario, che il signor Cavagnac ha saputo dove abito e libro, che ha potuto fare sparire il libro … il commesso servirà a discolparmi presso il commissario e nel tempo stesso a dimostrare che i soci del cloroformio sono in azione e si difendono a tutta oltranza.

Ciò detto Massimo fece l'atto risoluto di uscire.

Ma un'idea lo fermò su due piedi.

— Tornando a dormire nella mia camera, chi mi guarentisce da ogni possibile sorpresa?

«Io sono alla mercè dei soci del Cloroformio, i quali entrano qui dentro come in casa propria.

«Avrei voglia di gridare, se pure me ne lasciassero il tempo!

«La via, di sera, è quasi deserta e i pigionali sono troppo lontani per udirmi.

Massimo non era privo di risorse, come già i lettori hanno avuto luogo di constatare.

Accese la candela e aspettò che, pel calore della fiaccola, si ammollisse; tolse un pezzetto di cera e ne fece due piccole pallottole, avendo cura di annerirle strofinandole sull'impiantito.

Prese poi un filo nero molto sottile, e dopo essere uscito ed aver chiuso la porta con doppio giro di chiave, attaccò il filo con le due pallottoline di cera, attraverso la commessura, molto in basso, quasi a livello del suolo, perchè non fosse visibile.

— Se ai signori del cloroformio venisse la idea di tornare in camera mia, mi accorgerò subito del loro passaggio e me ne andrò a dormire altrove.

Assicurato da quella ingegnosa precauzione il nostro giovane si recò al Gabinetto di lettura.

— Giusto voi! - gli disse il commesso appena lo vide.

— Che cosa c'è di nuovo?

— E' venuto qui il signor Cavagnac a richiedermi le *Avventure di Riccardo Lowe* che sua figlia non aveva finito di leggere. Quando gli dissi che l'avevate voi, mi permisi di rammentargli che vi conosce e che vi ha promesso di raccomandarvi per un impiego.

— Avete fatto bene! - esclamò Massimo, sentendo invece dentro di sè l'impulso di dare al commesso un paio di sonorissimi schiaffi.

— Il signor Cavagnac, il quale, tra parentesi, [illegible] persona - riprese il commesso - volle che gli riferissi minutamente il nostro colloquio di stamane, prese nota del vostro nome, cognome e domicilio e sorridendo mi disse queste testuali parole: «Il vostro signor Trefort sarà impiegato subito, non temete. Ho qualche cosa in vista per lui». Capite?.... Ha già qualcosa in vista per voi!

Il volto di Massimo invece di esprimere contentezza, rivelava un grave turbamento.

— Ma non mi parete molto soddisfatto di questa notizia!... Forse avete trovato altrove?....

— No,... no, anzi vi ringrazio del vostro interessamento. Arrivederci presto.

— Avete molta fretta! - non potè a meno di esclamare il commesso osservando lo strano contegno del giovane.

— Già,... ho fretta.

— E a che cosa dovevo il piacere della vostra visita?

— Passando di qui mi sono fermato per dirvi che non ho trovato in casa il signor Cavagnac.

— E' stato lo stesso come se gli aveste parlato voi, anzi meglio.

— Meglio, meglio, avete ragione. Vi ringrazio di nuovo. Addio.

[illegible] go si tratta.

— Non temete.

E così dicendo, Massimo uscì dal Gabinetto, pallidissimo in volto e agitato da un pauroso presentimento.

Le parole del signor Cavagnac, ovverosia del duca De la Vedauville, a suo riguardo, significava una minaccia, nè più nè meno: «Il signor Trefort sarà impiegato subito, non temete».

— Lo so che specie d'impiego vuol darmi questo signore!! - Si ripeteva il nostro giovane: «Ho già qualcosa in vista per lui!...» C'è da immaginarsi che cosa ha in vista per me!...

«Se mi salvo la pelle, è un miracolo, in parola d'onore.

«Anzi, sarei quasi tentato di prendere tranquillamente la via di Nantes a piedi e di tornarmene in casa dello zio, senza impiego, ma al sicuro.

«Quando quel signor duca e i suoi soci, mi vedessero abbandonare il campo, mi lascerebbero in pace.

«Il male si è che scansando i signori del cloroformio, mi tiro addosso il commissario Dubruit: «Ah, voi venite a denunziare persone ragguardevoli.... rivelando delitti immaginarii, indagini che non avete fatto, in base ad una scrittura che non esiste, [illegible] dovi una latitanza [illegible] cesso.

«I soci del Cloroformio penserebbero poi loro ad aggravare la mia posizione per modo che non ci sarebbe verso di levarne le gambe, senza qualche mese di prigione.

«Bisogna dunque fare gli eroi per forza. E' preferibile l'onore alla vita.

«Domani mattina tornerò dal signor Dubruit; frattanto per stasera, bisogna evitare le sorprese, che forse il signor duca mi ha già preparato».

(Continua)

Il cassiere Tendella dà lettura del bilancio sociale e del bilancio della filiale di Nabresina. Il socio Crassovitz trova esagerate alcune poste. Dopo discussione animata, alla quale partecipano un po' tutti e in principal modo il presidente, il bilancio viene approvato con l'incarico alla direzione di fare dei rilievi presso la presidenza della filiale.

Si dovrebbe quindi approvare il bilancio della sezione seconda (lavoratorio sociale), ma, avendo l'assemblea trovato l'utile di cor. 243.19, sul capitale sociale di cor. 2000, troppo esiguo, viene eletta, consenziente la direzione, una commissione per esaminare i libri di gestione del lavoratorio e riferire ai soci l'esito della verifica fatta.

Viene quindi approvato il regolamento interno del lavoratorio sociale e poi si procede allo spoglio delle schede deposte per l'elezione delle cariche vacanti. Risultano eletti: presidente: Francesco Bresquar; I vice-presidente: Giovanni Crassovitz; I segretario: Alberto Ierco; II segretario: Antonio Stergaus; direttori: Luigi Vattovaz, Antonio Blason, Antonio Svettich, Giuseppe Albertini, Giuseppe Quaiat e Antonio Solsach; revisori: Antonio Klun, Luigi Antonini, Giovanni Pellison e Giovanni Paternoli.

Alle „eventuali", viene incaricata la direzione di protestare presso il Podestà anche per il fatto che lungo la nuova via, fra via del Bosco e via Montecuccu, i marciapiedi vengono costruiti in cemento. E' strano, dicono, come a Trieste si adoperi un simile materiale che non dà alcuna garanzia di durata, mentre si ha sul posto una sì grande ricchezza di pietra, ed a Vienna, Graz, Berlino, i marciapiedi vengono costruiti di pietra che con forte dispendio si fanno mandare da Trieste. Lo fanno per economia? Ma è economia male intesa, perchè di qui a un anno quei marciapiedi bisognerà rifarli daccapo.

L'adunanza viene quindi sciolta.

Gli „audaces" del T. C. I. di Trieste. Ci telegrafano da Castelfranco Veneto:

Oggi arrivarono qui, in orario, tutti i nove ciclisti del T. C. I. di Trieste, che prendevano parte alla corsa „audax". Nessun incidente avvenne durante la corsa. Furono incontrati a Castelfranco da numerosi ciclisti e signore, e gran folla, che fece ai ciclisti triestini una entusiastica dimostrazione. Durante la sfilata, sui triestini si fecero piovere fiori e cartellini con scritte d'occasione. La squadra era capitanata dal solerte console del T. C. I. sig. Emilio Fano

Elargizione varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della sig.ra Giovanna ved. Cordon, dalla sig.ra G. ved. Acerboni cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Antonio B. Cosulich, dalle s.g. Margherita Apollonio e Amelia Premuda, nipoti dell'estinto, cor. 40 a favore dell'Asilo infantile cittadino di Lussinpiccolo.

Il cuore dei lettori. A favore della povera vedova Struckel, da Anita Landi, cor. 3.

A favore del povero lustrascarpe Romano Cimadori, da A. M., cor. 2.

Nuptialia. La gentile signorina Eugenia Marussig si unì ieri in matrimonio col signor Otto Bausch,

La gentile signorina Ida Crisai unì ieri la sua sorte con quella del signor Lodovico Visintini.

55,000 sacchi di caffè. Ieri mattina, proveniente da Santos, Rio Janeiro e scali, arrivò qui il piroscafo „Balaton dell'„Adria" con 55 mila sacchi di caffè per la nostra piazza.

Arresto. Al signor Riccardo Valle, mentre tornava l'altro ieri da Udine, fu intimato alla stazione di confine l'arresto, a quanto assicurasi in seguito a decreto del locale tribunale. Il sig. Valle fu accompagnato a Trieste da un gendarme e da un agente in borghese.

Ad alcuni studenti che viaggiavano insieme al sig. Valle, furono chieste le generali, alcuni di essi furono perquisiti e furono loro sequestrati giornali e coccarde.

Una dimostrazione di soldati. L'i. e r. Comando della stazione militare ci invia a sensi di legge la seguente rettifica ufficiosa: „*Correzione.* „Non è vero, che al 1. di settembre a. corr., verso le 10 di sera all'imboccatura di via Donota, si erano raccolti una ventina de soldati del 97.° fanteria, i quali si misero a cantare ad alta voce l'inno dei lavoratori.

„Non è vero, che alcuni dei soldati al intimo d'un sergente di smettere il canto [illegible] che non intendevano di [illegible] le spa[illegible] dopo il [illegible]0. settem[illegible] gridava[illegible] restare sotto le arm[illegible] bre, e che un soldato d[illegible], ciò dicendo, gettò a terra il beretto e la bajonetta.

„Vero è piutosto, che circa 14 soldati, alquanto brilli, cantavano canzonette popolari e certe frottole in modo strepitando.

„Vero è, che alcuni dei soldati hanno, quando loro furono intimati al arresto, preso la fuga."

Convegni sociali. Ieri dalle 3 alle 8 di sera, il Club „Fantasia" diede nella sala al N. 16 di via del Torrente, un festino da ballo, che riuscì brillantissimo per numeroso intervento di giovanotti e di signorine. Dirigeva la festa il presidente, signor Emilio Canetto. Questo *Club* darà i suoi convegni d'ora innanzi tutte le domeniche e feste.

Le gite di ieri. Ieri mattina partirono: per Venezia col piroscafo lloydiano „Wurmbrand" 150 persone; per Grado col „Magdala" 62. col „Grado" 28 e col „S. Nazario" 17; per Muggia con il „Giampaolo" 48. — *Nel pomeriggio partirono per Capodistria con il piroscafo omonimo* 202 e con il „Santorio„ 218; per Muggia con l'„Epulo" 234, con l'„Elena" 158 e con il „Giampaolo 164; per Pirano e Portorose con il „Risano" 164 [illegible] 706 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie 1015. – Con l'elettrovia Trieste-Opicina partirono complessivamente 1795 persone.

Bosco in fiamme. Ieri sera alle 8, dalle parti alte della città e dal mare si vide una immensa fiammata dilatarsi sopra una larga zona di montagna, sopra S. Giovanni, nelle vicinanze delle cave De Rin: un bosco s'era incendiato per causa finora ignota. In breve la notizia si diffuse rapidamente per la città, e faceva accorrere gran folla verso S. Giovanni. Da Guardiella qualcuno era disceso al Commissariato di via Luigi Ricci, donde si telefonò ai vigili della stazione principale, che accorsero immediatamente al posto indicato con un treno di campagna, sotto il comando del luogotenente Chaudoin.

Nel frattempo l'incendio alimentato dalla bora che verso sera aveva cominciato a soffiare, tendeva a propagarsi verso il vertice della montagna.

I vigili ch'erano accorsi colà ebbero un bel da fare prima di raggiungere il fuoco; dovettero arrampicarsi su per la montagna impervia. non essendovi nè strade nè viottoli praticabili.

L'opera di spegnimento fu pure lunga e laboriosa, dato il luogo dirupato e scosceso. I vigili dovettero lavorare di zappa e di badili per isolare il fuoco e soffocarlo. Il bosco incendiato aveva un'estensione di circa 3000 metri quadrati. Dopo circa tre ore di faticoso lavoro, l'incendio era completamente spento. Andarono distrutte parecchie quercie, pini, robinie e molti arbusti. Il bosco appartiene al possidente Gherghich, di Padriciano.

Incendi. Ieri alle 2.50 pom. i vigili dell'appostamento di via della Guardia venivano avvisati che in via dell'Industria, vicino alla linea ferroviaria di Sant'Andrea, ardeva dell'erba. Accorsero, ma ancora prima della loro venuta, il focherello era già stato spento.

Iersera alle 8 e mezza, dal caffè „All'Alba" avvisavansi telefonicamente i vigili dell'appostamento principale che in via San Giacomo in Monte nel fondo Giuliani s'era sviluppato un incendio. Accorsi sotto il comando del capitano Paoli, rilevarono che ardevano poche foglie di grano turco. Il focherello fu spento subito con pochi getti d'acqua.

Falso allarme d'incendio. Iersera alle 11 e 25 Francesco Prebil, abitante in androna dell'Olmo, si presentava all'appostamento principale dei vigili ad avvisare che dalle finestre della fabbrica di paste alimentari Grezler e Duodo, sita nella suddetta androna, nell'ex edificio scolastico, uscivano nubi di fumo.

I vigili si recarono sul luogo e trovarono... tutti gli inquilini di quella casa sulla via, in completo *déshabillé*, in preda a sgomento. Un uomo scappato in istrada in calzoni e maglia inveiva contro la moglie perchè lo aveva svegliato dopo che si era coricato stanco. La moglie gemeva perchè si era dimenticata di notificare il cambiamento d'alloggio alla Società d'assicurazione. Un altro inquilino rimpiangeva di non aver preso seco, fuggendo, la gabbia con i suoi tre merli. L'androna era occupata da una folla che non voleva allontanarsi nonostante le intimazioni delle guardie. Le quali eseguirono anche un arresto, tra i fischi della folla. I padroni della fabbrica sono a Monfalcone; la domestica non aveva le chiavi, per cui i vigili dovettero penetrare nella fabbrica sforzando una finestra del primo piano e così poterono sincerarsi che di fuoco nell'edificio non ce n'era. Così tutti rientrarono nelle loro case e la calma fece ritorno.

Caduta mortale. - Vittima dell'alcool. Lo stalliere Giuseppe Colrussich, uomo sulla trentina, occupato presso il sig. Giovanni Cimolino, in via della Ferriera N. 17, iersera, verso le 9, rincasò ubbriaco, e nel salire sul fienile, alto circa tre metri dal suolo, perdette l'equilibrio e precipitò. Al tonfo accorse gente, e si vide che lo sventurato non dava segno di vita. Si avvertì dell'accaduto l'ispettore di p. s. Colombo, il quale chiese assistenza all'ospedale civico, da dove si mandò una lettiga con la quale il Colrussich fu trasportato al pio stabilimento. Il medico d'ispezione constatò che aveva riportata una frattura alla base del cranio e lo fece accogliere nel quarto ripartimento. Il suo stato è gravissimo.

Una gita che poteva finir male. Ieri nel pomeriggio una barca a vela montata da quattro giovinotti si dirigeva al largo, e spinta dal vento procedeva con discreta velocità. Quando giunse ad un miglio dalla Lanterna, i guardiani di questa s'avvidero però che i quattro giovinotti andavano incontro a qualche bruttissima sorpresa, che avrebbe potuto costar loro la vita, perchè, incalzati dal vento, si mostravano incapaci alla manovra della vela e non riuscivano a prendere la bordata verso terra.

I guardiani della Lanterna telefonar[illegible] all'ufficio dei piloti, i quali [illegible] dax" si recarono [illegible] con l'„An[illegible] subito in cerca della barca e raggiuntala la rimorchiarono alla Sanità. I quattro giovani assunti a protocollo si qualificarono per Eugenio M., Emilio C., Umberto S. e Giuseppe V.

La barca, che fu provvisoriamente sequestrata dall'autorità portuale, l'avevano presa a nolo nel Canale.

Furto in uno spaccio di tabacchi. Al N. 2 di via dell'Acquedotto evvi lo spaccio di tabacchi del signor Gustavo Radio, nel quale è occupata la tabaccaia Erminia Marzolini. Iermattina questa denunciava all'ispettorato di p. s. di via Chiozza di essere stata vittima di un furto che sarebbe avvenuto nel seguente modo. La porta dello spaccio è munita oltre che di serratura comune anche di serratura inglese. L'altra sera, contro il solito, la tabaccaia dimenticò di chiudere con la chiave inglese limitandosi alla chiusura con la chiave comune. Iermattina alle 6 e mezzo la Marzolini trovò la porta socchiusa. Entrata, constatò l'ammanco dell'importo di 20 corone in denaro, di alcuni pacchetti di tabacco e marche e bolli per il complessivo importo di cor. 88.36.

A quanto rileviamo, la ronda delle guardie sarebbe passata di là verso le 5 e mezzo e la porta dello spaccio fu trovata chiusa. I ladri dunque dovrebbero essere [illegible]

Le gioie della famiglia. Il bracciante Eugenio Stancich, di 41 anno, abitante al N. 3 di via di Crosada ha pochissima volontà di lavorare, ma in compenso è violento e non si lascia scappare alcuna occasione per menar le mani, Ieri verso le quattro pom. rincasato alquanto brillo, chiese alla moglie da mangiare. La donna lo pregò di avere un po' di pazienza perchè essendo già tardi, la minestra si era raffreddata e bisognava riscaldarla.

Lui però non voleva saperne di attendere e si diede perciò a maltrattare la disgraziata.

— Ancora te ga coragio de zigar? Mi se saria in ti me vergognassi: xe sie giorni che no te me porti un soldo. Se no te tasi te dago el caziol pal muso...

Questa minaccia rese addirittura furibondo il marito. Afferrò una bottiglia e colpì la moglie alla mano destra cagionandole una ferita lunga dieci centimetri, poi le diede un secondo colpo al capo cagionandole un'altra ferita. La moglie andò a chiamare le guardie ed il brutale marito fu arrestato.

La Stancich fu medicata all'ambulatorio della Società „Igea".

Furterelli. Ieri notte, ignoti ladri, scavalcando una finestra penetrarono nel quartiere del muratore Giorgio Pisson, abitante al N. 535 di Chiadino e ne rubarono sei camicie, quattro da donna e due da uomo e due grembiuli del complessivo valore di 42 corone. Alla mattina seguente, il Pisson trovò nel cortile, dinanzi alla sua porta una catena d'argento. Si suppone che l'abbiano smarrita i ladri. La cosa fu denunciata al commissariato di Guardiella.

* Il negoziante signor Michele Demitrievich, abitante in via Conti N. 6, denunciò all'ispettorato del rione che un ignoto ladro lo aveva derubato di un carretto a due ruote che aveva lasciato senza custodia dinanzi al negozio.

La sconosciuta. Ierilaltro, verso le 4 pom., nella casa N. 1 di via San Spiridione entrarono due donne modestamente vestite, una delle quali si fermò nell'atrio e l'altra salì le scale. Dopo un quarto d'ora, il portinaio vide scendere la sconosciuta con un fardello sotto al braccio e, unitasi all'altra, allontanarsi frettolosamente. Il buon uomo non diede alcuna importanza a questo fatto, non immaginando neanche lontanamente che quelle fossero due ladre. Ma qualche minuto dopo, la signora Amelia Cumar, inquilina della casa, s'accorse che erano spariti alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di 12 corone che erano appesi dietro la porta d'entrata. Evidentemente, la ladra aveva aperto cautamente la porta e, visto che nel corridoio non c'era alcuno, si era impossessata di quanto si trovò a portata di mano.

Il furto fu denunciato alla Polizia.

Eccessi di un milite. Iersera, verso le 10 una guardia dell'ispettorato di Guardiella, fu avvertita che in una osteria di S. Giovanni, nella quale si teneva una festa da ballo, c'era un appuntato del reggimento 97 che, ubriaco, commetteva eccessi. La guardia si recò nel locale ed invitò il militare a comportarsi un pò più decorosamente. Il giovanotto rispose con un'insolenza. La guardia se ne andò e, scesa all'ispettorato, telefonò alla Caserma militare, e mezz'ora dopo comparve sul luogo un picchetto di militari che arrestò il camerata. Questi non oppose la minima resistenza ma strada facendo se la diede a gambe. I militari inseguirono il fuggitivo, lo raggiunsero e lo condussero agli arresti.

Mendicando si raggranella denaro. Alla Direzione di Polizia si presentò ieri nel pomeriggio un giovanotto poveramente vestito che si qualificò per Teodoro Glink, di 29 anni, da Gross Miran (Prussia) e pregò l'impiegato di farlo rimpatriare, essendo egli senza lavoro e senza mezzi di sussistenza. L'impiegato fece perquisire il giovanotto che fu trovato in possesso di 31 corona. Il Glink disse di aver raggranellato quel denaro mendicando durante il viaggio, disse inoltre di essere stato in Africa e di essere appartenuto per qualche tempo alla legione straniera.

Cercate la donna... e trovate le botte! L'ispettore delle guardie Valentich, che pattugliava l'altra sera in Città vecchia, quando giunse in via del Pozzo bianco, vide alcuni giovanotti che percotevano un operaio. L'ispettore accorse, ma appena lo videro i percotitori se la svignarono su per la via di Rena. Il percosso, che disse di chiamarsi Giovanni D., abitante a Roiano, dichiarò che coloro lo avevano percosso in seguito ad un alterco scoppiato causa una donna Il D. aveva parecchie contusioni ma nondimeno non volle seguire il consiglio di recarsi alla Guardia medica e rincasò.

In rissa Il bracciante Andrea Baudel, di 23 anni, abitante al N. 4 di via della Madonnina, ieri sera, in un'osteria, venne a diverbio con uno sconosciuto, il quale lo percosse in modo da cagionargli una ferita al parietale sinistro. R[illegible]tosi alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure.

Cadute. Il cocchiere Giuseppe Colosch, di 28 anni, abitante al N. 17 di via della Ferriera, ieri, alle 9 di sera, mentre si trovava in una vettura in movimento, essendo piuttosto alticcio, cadde e riportò una frattura al cranio, nonchè emorragia alle orecchie Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore di turno, accorso sul luogo indicato, con una vettura lo fece condurre all'ospedale.

La cuoca Appollonia Coselender, di 64 anni, abitante in via della Torre bianca N. 21, ieri sera alle 8, cadde e riportò una frattura all'avambraccio sinistro. Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Giovanni Nigris, di 58 anni, calderaio, abitante in via del Broletto N. 6, ieri alle 9 di sera, alquanto brillo, cadde e riportò alcune contusioni al dorso. Ricevette le cure opportune alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 22.5, ore 2 pom. 28.6 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 768.5. Oggi: Alta marea 9.48 ant. e 9.30 pom. — Bassa marea 3.48 ant. e 3.39 pom.

Ogni giorno una. Elsa, profondamente ferita, perchè l'innamorato che passeggiava sempre sotto le sue finestre, non si lascia più vedere da più di due settimane:

— [illegible] tanto infelice!

Maria (per tranquillarla):

— Non crucciarti troppo: del resto... tutto passa!

Elsa (sospirando):

— Sì tutto... ma lui... no!...

TEATRI.

Fenice. Alla seconda rappresentazione del *Poliuto* accorse pubblico numeroso: le gradinate ed il loggione in ispecie, erano affollatissimi.

L'esecuzione, scevra dalla nervosità che domina inevitabilmente una prima rappresentazione, si svolse più calma, epperò ne avvantaggiò la fusione fra palcoscenico ed orchestra.

Gli applausi più calorosi furono tributati al tenore Colazza che, come la prima sera, dovette concedere la replica della cabaletta dell'atto secondo, e del celebre a due: *il suon dell'arpe angeliche.* Applaudita fu pure la signora Gabbi, che coadiuvò egregiamente il Colazza nel duetto del terzo atto. Ottimamente il Franchi e lo Spadoni.

Il baritono Francesconi, più rinfrancato, diede maggior rilievo alla parte di *Severo.*

Tutti gli esecutori furono evocati al proscenio in chiusa di ciascun atto, ed alla fine dello spettacolo.

Inappuntabile l'orchestra diretta dal m.o Cimini; così i cori diretti dal nostro Cantoni.

Stasera riposo. Domani terza rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Amphitrite" da Alessandria con 5 pass., „Venus" da Venezia con 266; il pir. ellen. „Saffo" da Trebisonda e Corfù con 16 pass.; il pir. it. „Assiria" da Marsiglia e Ancona con 4 pass., i pir. a.u. „Matlecovitz" da Bordeaux e Venezia con 4 pass., „Balaton" da Santos e Rio Janeiro e Messina con 8 pass.; il pir. ottom. „Alessandria" da Trebisonda e Corfù con 20 pass.; il pir. ingl. „Bulgarian" da Liverpool e Venezia; il pir. germ. „Bysanz" da Amburgo e Algeri; lo scooner a.u. „Nicoletto" da Rovigno, il loogher ital. „Nelly" da Porto Empedocle, e lo scooner ottom. „Hamidie" da Dulcigno.

* Il pir. a.u. „Dorotea" partì ieri nel pomeriggio da Anversa per il Danubio.

Falso diminutivo.

Un celebre poeta dialettale
Diminuir se tu volessi ardito,
Ei diverria, miracolo inaudito!
Meraviglioso genio musicale.

Spiegazione del giuoco precedente:
TORNO - TURNO - TERNO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste

COMUNICATO.*)

Coxin

nuovo preparato per lo sviluppo di lastre fotografiche, films, ecc.

senza camera oscura

alla luce del sole o delle lampade.

(Marca depositata)

Trovasi in tutti i negozi di articoli affini.

COXIN non è uno sviluppatore colorato.

COXIN non richiede macchine nuove ed è sempre adoperabile di nuovo.

Soltanto per rivenditori.

Coxin-Export-Gesellschaft

Vienna VII/2, Breitegasse 9.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

JOHANN JAKOB SCHENCKER

Macchinista di I cl. del Lloyd I. p.

dopo lunghe sofferenze spirava stamane.

Le sottoscritte famiglie addoloratissime partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 7 corr., alle ore 6 pom., direttamente al Camposanto Evangelico.

Trieste, 6 Settembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e per espressa volontà del caro estinto, da un eventuale invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

Luigi e Italia Sachetti partecipano col cuore straziato la morte avvenuta sabato sera, della loro indimenticabile figliuoletta

LUIGINA

d'anni 2.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 7 corr., alle ore 4 pom.

Trieste, 6 Settembre 1903.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola, Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi brava donna di servizio per tutto il giorno buon salario e vitto. Indirizzo al Piccolo. 3028

Cercasi cassiera parli, scrivi italiano, tedesco mensile corone 30. Indirizzo Piccolo. 3025

Cercasi mezzo lavorante o un ragazzo calzolaio, via Piccolomini N. 2. 3010

Cercasi donna di servizio tutto il giorno. Via Chiozza 7 A, III, porta 14.

Cercasi scrivana pratica per uso trattoria, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 5826

Cercasi ragazzo sedicenne, friulano, per birraria. Indirizzo al Piccolo. 3045

Cercasi piazzista pratico lavoro olio per famiglie, con piccola cauzione o garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2915

Cercasi domestica che sia capace di cucinare, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3048

Ragazzo e ragazza per magazzino ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 3016

Ragazzo praticante lucisora, con paga, ricercasi Indirizzo al Piccolo. 3026

Giardiniere [illegible] trentatreenne attivo, capacissimo offresi prontamente. Offerte Giardiniere Piccolo. 3023

Per la direzione di un deposito all'ingrosso e al dettaglio, ricercasi signorina disponente almeno 500 Cor. cauzione. Offerte al Piccolo sub «Settembre». 3017

Signora di cuore, vedova. si offre per assistere persona ammalata. Offerte «M.» Piccolo. 2793

Signorina di buona famiglia desidererebbe entrare in un'onesta famiglia, come aiuto nei lavori casalinghi. Informazioni verso lettera. Indirizzare: Fiume N. 1000 posta restante. 5825

Tagliatore sarto di prima forza italiano, che parla anche francese e spagnuolo cercherebbe occupazione. Nessuna pretesa. Offerte «Tagliatore» Piccolo. 2968

ISTRUZIONE

Calligrafia qualsiasi specie apprendesi, migliorasi, in breve. Indirizzo al Piccolo. 2187

AFFITTANZE

Affittansi prontamente due splendide stanze vuote uso scrittoio, ingresso libero, via Teatro 3. Rivolgersi Zannutel, via S. Spiridione 3. 2631

Affittasi stanzetta ammobiliata escluse Signore. Piazza Borsa 6, porta 11. 9755

Affittasi stanzetta vuota, comodo cucina. Via Canova 3, porta 3. 3043

Affittasi stanza vuota o ammobiliata. S. Lazzaro 6, II, sinistra. 3049

Affittasi una splendida stanza due finestre soleggiate, vuota, comodo cucina, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 5828

Affittasi stanza ammobiliata. Via Campanile 5, I piano, porta 5. 2908

Affittasi bellissima stanza grande ammobiliata. Geppa 16. II, porta 7. 2843

Affittasi casa nuova. quartiere tre camere, camerino, acqua, gas, closet. Indirizzo Piccolo. 2797

Affittasi stanza ammobiliata a distinto signore. Via Sanità 9, III, porta 18. 2474

Subaffittasi a persona sicura quartierino posizione centrica, per novembre. Eventualmente vendonsi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2146

Signora tedesca affitta camera oppure camerino, costo. Indirizzo Piccolo. 2472

Quartieri di due, tre, quattro stanze, cucina affittansi, Indirizzo Piccolo. 1970

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, Corso 24, p. II. 3033

Prontamente affittasi stanzetta ammobiliata sul davanti 8 fiorini. Via Alessandro Volta N. 9. Rivolgersi dal portinaio. 3027

Coniugi cercano camera ammobiliata possibilmente Acquedotto oppure centro, con costo presso distinta famiglia. Indicando prezzo scrivere al Piccolo sub «I. B». 3039

In Graz affittasi presso distinta famiglia stanza ammobiliata. Volendo ottimo costo. Indirizzo Piccolo. 3044

Cercasi per 1. ottobre, presso distinta famiglia, stanza ammobiliata, con costo. Offerte sub «Ottobre» al Piccolo. 2965

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi letto due persone, credenza, divanetto, poltroncina, piano, armadio. Indirizzo Piccolo. 3051

Vendonsi magnifiche stanze matrimoniali, opache, intagliate, marmi neri, fiorini 140. Tappezzerie, mobili sciolti, prezzi vantaggiosissimi. soltanto nel deposito Dalla Torre, Acquedotto 5. 2907

Vendonsi libri sesta, settima, ottava tedesca femminile, Lazzaretto vecchio 18, III. 2789

Vendesi credito sentenziato, buonissima garanzia, corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 2495

Vendesi camera da letto artisticamente lavorata, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 5827

Vendesi a Servola casetta con orticello, due camere. cucina, camerino, cantina fabbricata due anni addietro. Indirizzo Piccolo. 3024

Vendesi 100 ettolitri vino genuino Castella, 80 nero e 20 Opollo gradazione forte qualità buonissima merce pronta. Indirizzo al Piccolo. 3020

Vendita: Opere, belle lettere, belle arti. romanzi in lingua italiana, tedesca e francese, «Doubletten» della biblioteca tedesca, italiana a 30 centesimi il volume. Libretti d'opera 10 centesimi. I prezzi dei libri già ribassati dei cataloghi 22 al 40 si riducono al 50 per cento. Libreria antiquaria Dase, via S. Sebastiano. 5, primo. 3015

Vendo ottima carrozzella Cor. 16. Indirizzo Piccolo. 3047

Libri per la quinta Ginnasio dello Stato nuovissimi a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3012

Cercasi decreto per osteria prontamente, scrivere sub Decreto al Piccolo. 3030

Cercasi una Chiusura di scrittorio e pulto. Indirizzo Piccolo. 3046

Bottame grande, piccolo, 2000 bottiglie champagne vendonsi. Via Fontanone 9. 2152

Singer originale nuovissima bobina centrale, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2282

Occasione vendesi prontamente bellissimo vestito di seta nero per signora, bel loden per signora, un paio belle calze lana nuove lunghissime, spendido fornimento caffè nero ed altro bello per birra due bei libri tedeschi nuovissimi storia di Gesù Cristo, bella bomboniera, e due bei vasi. Indirizzo al Piccolo 3032

Pianino noce bellissimo voce perfetta fiorini Centodieci vendesi. Indirizzo Piccolo. 3041

La ditta in vini U. M. Retti di Gimino acquista caratelli e mezze botti di vino o spirito, usate, in buonissimo stato, massicce, per uso trasporto. Offerte diretto. 40262

Latteria bene avviata con estesa clientela da vendere a buone condizioni. Offerte sub «Latteria» al Piccolo. 5829

Bicicletta «Durkopp» moderna, ottimissima, vendesi fiorini 32 occasione. Indirizzo Piccolo. 5824

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Pappagallo fuggito l'altra sera pregasi portarlo Via Torre Bianca 10 III verso generosa mancia. 3042

DIVERSI

Persona solida cerca mediatore mutui. Scrivere fermo posta centrale sub «Qualunque». 2938

Ragazzi di buona famiglia che frequentano le scuole a Gorizia, trovano trattamento famigliare e buon costo presso famiglia tedesca. Informazioni Tineu, Gorizia, Corso Francesco Giuseppe. 2287

Istanze, suppliche per sussidi, fondazioni per famiglie povere. Indirizzo Piccolo. 2817

Termometri per gradazione febbre esattissimi, rapidissimi da Steinbach, ottico, Ponterosso. 3029

Scope di paglia, crine e setola, acquistansi con sommo vantaggio da I. W. Dann, via delle Torri, Palazzo Diana. 3021

Macchine da parchetti, piumini, battipanni, pettini, pennelli e nettapiedi da I. W. Dann, via delle Torri, Palazzo Diana. 3021

Cesti d'ogni qualità al massimo buon prezzo da I. W. Dann via delle Torri, Palazzo Diana. 3021

Spazzole in ricchissimo assortimento a prezzi convenientissimi comperasi da I. W. Dann via delle Torri, Palazzo Diana. 3021

Crine vegetale sciolto a mano e crine animale da I. W. Dann via Zonta 1. 3022

Pollastri stiria soldi 45 vivi, Pollame vivo, macellato, oche, anitre giovani. faraone. Via Nuova 16 (Angolo Ponterosso). 3050

Sospensori centesimi 50, 70, Corone una, due. Steindler, Acquedotto 2. 3034

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 5, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. 2688

OROLOGI DI PRECISIONE — di — Emilio Müller
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento Cronometri, Orologi d'oro, d'argento, Orologi da viaggio e Pendole di qualità delle più rinomate fabbriche.

DROGHERIA **VITTORIO TOSO**
Via Giacinto Gallina 6 (ex via Legna).
UNICO ricco assortimento **Colori, Vernici** estere e nazionali, **Pennelli, Tappezzerie** e **generi affini** A PREZZI MITISSIMI

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste
Senza rivali, perchè veramente ottima e gustosissima.

RETINE PERFEZIONATE a soldi 3[illegible]
si possono avere [illegible] tanto dalla rinomata ditta che nella [illegible] mia per migliori [illegible] continuamente [illegible] prodotti
Ernesto Ro[illegible] Via Riborgo N. [illegible] (sotto le scale)

EDISON
sono i migliori cilindri per fonografi per la voce originale e di ultima perfezione. Per T[illegible] ste novità assoluta.
A. SKERL, Piazza Carlo Goldoni [illegible]
Telefono 1734.

Convitto per studenti
A LUBIANA
Proprietario A. WEINLICH
maestro superiore
Prospetti franco.

Sabato 5 Settembre
fu aperta la
Trattoria Dalmata con giardino
„**AL BUON RITROVO**"
in via Stadion N. 19
con eccellenti genuini
Vini dalmati di Almissa
Nero comune a s. 32 il litro
Opollo . . . „ 36 „
Birra la qualità 24 „
Eccellente cucina alla casalinga
IL PROPRIETARIO

ABLUVIA
Soda saponaria disinfettante
unisce alla proprietà della soda, anche quelle del sapone, e possiede un potere [illegible]
Serve a tutti gli usi domestici, come per lavare biancheria, stoviglie, pavimenti, ecc.
Vendesi in tutte le drogherie, depositi di [illegible] e sapone e negozi commestibili.
Fabbrica e deposito a Capod[illegible]

MARCA LEONE
registrata in tutti gli Stati civili
M. Joss & Löwenstein
I. e R. fornitori di Corte
PRAGA VII.
COLLETTI POLSINI CAMICIE
Non si vende al dettaglio.
Trovasi nei principali negozi di biancheria e mode per signori.

VINO VERMOUTH-RIGO
ALLA NOCE VOMICA
è la più potente bibita tonico-digestiva rinforzatrice del ventricolo, senza confronto superiore ad ogni altro Vermouth.
Puossi avere nei migliori Negozi di delicatezze, Caffè, Restaurant.
Prom. Cantina Flaminio Rigo - Trento.

3 BAGNI DI VILLACO
SEEBAD ANNENHEIM
KALTBAD MITTEWALD
WARMBAD VILLACH

Francesco Zanetti - T[illegible]
Mobili e Tappezzerie
IL PIÙ GRANDE DEPOSITO DEL LITORALE
Massima convenienza — Casa fondata nel 1840 — Catalogo gratis

Tabelle
per porte, abitazioni e scrittoi
in getto di zinco, bronzo, pressate, in rilievo e smaltate da Cor. 1.— in poi
unicamente presso PREMIATO STABILIMENTO GRAFICO E. FREISINGER
AVOGADRO & ALTARASS
Trieste - Corso 2 - Telefono 742.